

E' morto Gigi Feriozzi

di Bruno Squarcia



E' morto Luigi Feriozzi, figura di primo piano della politica e del giornalismo degli ultimi cinquant'anni della storia ascolana.

L'improvvisa scomparsa di Feriozzi, "Gigi" per i tanti amici sparsi ovunque, addolora sicuramente tutti coloro, conoscenti e militanti di ogni singolo partito, che vedevano in Feriozzi l'ascolano generoso, appassionato, aperto e disponibile e sempre "scattante" quando c'era da iniziare una battaglia giornalistica, per risolvere un problema per la "sua" Ascoli che amava come pochi.

Feriozzi aveva iniziato la collaborazione ai giornali fin dai banchi del Liceo e l'aveva proseguita, sempre con entusiasmo ed altruismo, prima dalle colonne de "Il Popolo" della D.C. e quindi per alcuni anni era stato il responsabile della cronaca locale di un quotidiano romano, che aveva abbandonato volontariamente "perché - così si era giustificato con gli amici - la politica attiva può maggiormente giovare al rilancio della nostra città.

Aveva fondato e presieduto per sempre l'Associazione Provinciale della stampa picenna, dove per suo solo merito,

linea ferroviaria Ascoli-S. Benedetto del Tronto.

Dedicatosi alla vita politica attiva, brillante oratore, aveva partecipato sempre in prima linea a tutte le campagne elettorali. Direttore ed animatore del giornale "L'Arengo" e vice segretario provinciale della D.C. eletto più volte consigliere al Comune di Ascoli e consigliere alla Provincia, Assessore alle finanze a Palazzo S. Filippo, aveva affiancato il Presidente Ramazzotti, i sindaci Serafino Orlini e Mario Cataldi ed i parlamentari Renato Tozzi Condivi ed Amor Tartufoli per la realizza-

Croce Rossa Italiana ed anche lì aveva portato e dedicato tutto il suo appassionato quotidiano fervore per venire incontro alle popolazioni colpite dal terremoto. Un paio d'anni addietro era stato sottoposto ad un grave intervento e tuttavia, sempre animato dalla voglia di vivere aveva superato con la sua proverbiale vitalità, il critico momento facendo programmi con i suoi amici e colleghi di nuove iniziative per rinsaldare la famiglia dei giornalisti ascolani, alla quale era rimasto sempre affettuosamente vicino.

In questi ultimi anni, pur



Gigi Feriozzi durante un incontro con la dirigenza della Croce Rossa ascolana

era riuscito a tenere uniti ed affiatati giornalisti, dalle più svariate idee politiche. Ricordiamo che una delegazione della stampa, per sua iniziativa, si recò a Roma dal Ministro dei Trasporti Spataro per chiedere, ottenendola, la revoca della soppressione della

zione del Consorzio Industriale, della superstrada Ascoli-S. Benedetto e della Galleria di Forca Canapine. Presidente onorario della "Stampa Cattolica" delle Marche.

Per ventidue anni, fino al 1998, aveva presieduto il Comitato Provinciale della

provato nel fisico, ma sempre "ascolanissimo" era solito rivolgersi ai suoi illustri amici Andreotti, Gaspari, Piccoli, Giorgio Tupini, Scalfaro e Mons. Sergio Sebastiani per taluni problemi del Giubileo riflettenti Ascoli ed il Piceno.